

Spett. Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino
All'att.ne
U.O. Risorse Umane
Direttore U.O. dott.ssa Claudia Storace
Settore Giuridico-Matricolare
Responsabile del procedimento in oggetto
e funzionario referente: dott.ssa Giovanna Cianchi

Oggetto: Vostra con oggetto "rapporto di lavoro a tempo parziale"

In merito alla Vostra di cui in oggetto il sottoscritto/a _____
alle Vostre dipendenze col n. matricola _____ conferma con la presente quanto dichiarato
con lettera debitamente protocollata e sottoscritta anche da altri colleghi, di cui, a scanso di equivoci, la sostanza
ribadisco con la presente, ossia:

di voler proseguire il rapporto di lavoro a tempo parziale, chiarendo con ciò che la vostra raccomandata al mio indirizzo,
presumibilmente inviata a tutto il personale con contratto a tempo parziale, è giunta in ritardo sui termini di legge (art. 16 l.
183/10), oltre i quali la legge non autorizza né richiama alcuna rivalutazione di tali contratti. Preciso inoltre che, la
violazione/modifica dei termini e criteri richiamati, qualsiasi OOSS abbia accordato arbitrariamente scavalcando la legge, non è
stata né può essere assunta a mio nome. Dunque l'avvenuta ricezione della V/S, di fatto confermando una revisione ancora in
corso, non comporta, non può comportare, acquiescenza alcuna all'annunciata modifica unilaterale del contratto a tempo
parziale in essere. Tanto meno alla sua trasformazione da tempo parziale a tempo pieno.

A maggior ragione deve considerarsi fuori termini l'ultima Vostra di cui tratta la presente, la cui richiesta, con termine
ultimativo di 15 gg, conferma non solo l'impossibilità per l'azienda di aver "valutato" a termini di legge (183/2010 art.
16) la mia posizione ma anche di pretendere e considerare di fatto revocato *unilateralmente* il mio contratto in
essere, oltretutto pretendendo che sia il sottoscritto, *sotto minaccia di revoca definitiva anche del nuovo, diverso,
contratto*, a sottoscrivere la richiesta nella totale inosservanza di quella "correttezza e buona fede" *esplicitamente
richiamata dalla legge 183/10 art. 16*. Tanto meno l'Azienda può in alcun modo, in forza di un "nuovo", quanto
tardivo, regolamento aziendale adottato con deliberazione del 29/12/2011, scavalcare termini e sostanza di legge.
Inoltre, come sottolineato dallo stesso ministero della funzione pubblica, con circolare n.ro 9 del 30/06/2011, in cui
passando a trattare i part-time in essere, afferma letteralmente

Dato il carattere di specialità della
disposizione, l'esercizio della facoltà è stato delimitato entro un definito arco temporale.
Pertanto, decorso questo termine, secondo il regime generale, un'eventuale modifica del
rapporto di lavoro richiede comunque l'accordo tra le parti, salve le ipotesi in cui la legge o i
CCNL prevedano un diritto potestativo del lavoratore alla successiva trasformazione del
rapporto da tempo parziale a tempo pieno e le situazioni di esercizio del potere unilaterale
alle condizioni e nei limiti stabiliti dall'art. 3 del d.lgs. n. 61 citato.

Essendo il richiamato "Accordo tra le parti" inesistente per la a Voi nota e dichiarata mia opposizione ad ogni e
qualsiasi "rivalutazione" del mio contratto part-time in essere, e che, a scanso di equivoci, comunque dichiaro in
questa sede, sono a richiedere in difesa della mia serenità ed attività professionale che ogni Vostra comunicazione,
riguardante in tutta evidenza altri part-time, non sia più inviata al mio indirizzo.

**Pertanto con la presente la sottoscritta/o dichiara espressamente di voler proseguire il rapporto di lavoro
a tempo parziale in essere riferito al contratto del _____, chiarendo con ciò che la mancata
consegna/invio del modulo da Voi inviato, non comporta e non può comportare, acquiescenza alcuna alla
trasformazione del contratto a tempo parziale in essere. Conseguentemente dichiaro di non aver accettato e
di non accettare, qualsiasi modifica unilaterale al mio contratto a tempo parziale in essere.**

In ogni caso, se così non fosse ed il mio contratto part-time fosse ancora fatto oggetto di "rivalutazione" unilaterale
sono a comunicarVi che adirò a vie legali in difesa del mio buon diritto.

Certo di una Vostra cortese quanto immediata risposta vogliate gradire i miei ossequi.